

**UNA COMUNITA' EDUCANTE AL FUTURO LA STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE 2030 PER SAN ROCCO FESR AZIONI 6 E 7**

Istituto comprensivo "Koinè": Scuola Primaria di Primo Grado Omero, via Omero 6, Scuola Primaria di Secondo Grado Pertini, Via Gentili 20  
Appalto integrato delle Scuole Primaria Omero e Secondaria Sandro Pertini del Comune di Monza.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione  
Lombardia



COMUNE DI  
MONZA

R.U.P.

Arch. Alberto Gnoni

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA**

MNZ\_PFTE\_DOC\_004

RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLE PRESCRIZIONI DELLA L.  
9/1/1989 N.13, D.M. 14.06.1989 N.236

**PROGETTISTI**

SETTANTA7 S.R.L.

arch. Daniele Rangone

arch. Elena Rionda

**COLLABORATORI E CONSULENTI****REV.****Data****Descrizione**

00

01/2024

PRIMA EMISSIONE

01

02/2024

TERZA EMISSIONE



## **RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLE PRESCRIZIONI DELLA L. 13/89, D.M. 236/89, D.P.R. 503/1996 E L.R. 20 febbraio 1989, N. 6**

"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."

-----

**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON UN MIGLIORAMENTO DEL 30% DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE E UN MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SANDRO PERTINI" E DELLA SCUOLA PRIMARIA "SANT'ALESSANDRO - SEDE "OMERO" FACENTI PARTE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO KOINÈ - COMUNE DI MONZA (MB) -**

### **1 // PREMESSA**

L'elaborato di progetto esplicita la soluzione progettuale adottata al fine di garantire l'accessibilità alla struttura. Nelle pagine seguenti si riportano la relazione e la dichiarazione di conformità.

### **2 // NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

In fase di progettazione si è tenuto conto dei seguenti strumenti legislativi:

- Legge 9 Gennaio 1989 n.13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e successivi aggiornamenti;
- D.M. 14 Giugno 1989 n.236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.P.R. 24 Luglio 1996 n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- LEGGE REGIONALE 20 febbraio 1989, N. 6 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione".

### **3 // CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE**

In base alla normativa, si considerano tre livelli di qualità dello spazio costruito:

- La accessibilità che esprime il più alto livello in quanto ne consente la totale fruizione nell'immediato;
- La visibilità che rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;







- La adattabilità che rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita.

L'accessibilità deve essere garantita per quanto riguarda:

- Gli spazi esterni; il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali;
- Le parti comuni.

## 4 // CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITÀ

L'accessibilità è garantita per gli spazi esterni, per il connettivo e i servizi, per le aule e le sale studio, oltre che per gli uffici presenti all'interno dell'edificio.

### 4.1 // Spazi interni

- Porte: La luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni ambiente interno principale risulta di larghezza pari almeno a 80 cm. La luce netta delle altre porte è di almeno 75 cm (nello specifico, le porte dei servizi igienici sono pari a 80 e 90 cm).

Gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici contenuti all'interno del D.M. 236/89.

L'altezza delle maniglie è compresa tra 85 e 95 cm.

Le singole ante non hanno larghezza superiore a 120 cm.

- Pavimenti: I pavimenti non presentano un dislivello. Nei servizi igienici sono previste pavimentazioni antisdrucciolevoli (R10).

Le fughe hanno dimensione inferiore ai 5 mm e i raccordi tra le differenti tipologie di pavimentazione saranno realizzati in modo da non ostacolare il passaggio di sedie a ruote.

- Infissi esterni: L'altezza delle maniglie o dispositivo di comando è compresa tra i 100 e 130 cm.
- Terminali degli impianti: Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, sono posti a una altezza compresa tra i 40 e 140 cm.
- Servizi igienici: il progetto prevede n.12 servizi igienici di dimensioni adeguate, con apertura della porta verso l'esterno, rispondente ai minimi dimensionali e alle caratteristiche degli apparecchi sanitari prescritti da normativa.
- Balconi e terrazze: Il parapetto ha un'altezza minima di 100 cm e risulta non attraversabile da una sfera di 10 cm di diametro. Per permettere il cambiamento di direzione, è disposto uno spazio entro il quale è inscrivibile una circonferenza di diametro di 140 cm.
- Percorsi orizzontali e corridoi: I percorsi orizzontali e i corridoi hanno una larghezza maggiore di 100 cm.





Per le parti di corridoio o disimpegno sulle quali si aprono le porte, sono state adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1. del D.M. 236/89.

- Scale: Le rampe di scale che costituiscono parte comune hanno larghezza pari a 120 cm. I gradini sono caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (con pedata minima 30 cm): la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata è infatti compresa tra 62-64 cm.

Il parapetto ha una altezza minima pari a 1,00 m e risulta non attraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.

- Ascensore: è previsto un ascensore sia per la scuola Pertini sia per l'Omero, entrambi che collega tutti i piani dell'edificio, avente cabina con dimensioni interne nette di almeno 140x110 cm e porta con luce netta minima di 0,80 m posta sul lato corto.

## **4.2 // Spazi esterni**

- Percorsi: I percorsi pedonali hanno una larghezza minima pari a 90 cm e, per consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote, allargamenti del percorso, realizzati in piano, e posto ogni 10 m di sviluppo lineare. Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo è realizzato in piano. La pendenza longitudinale non supera il 5%.
- Pavimentazioni: Sono previste pavimentazioni antidrucciolevoli.

## **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**

Il sottoscritto **DANIELE RANGONE**

residente in piazza Adriano n.6, 10139 - Torino

socio e contitolare di Settanta7 studio associato con sede in Torino, Via Principessa Clotilde n.3, Tel 011.0463878, Fax 011/4785195, mail info@settanta7.com,

in qualità di tecnico progettista iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino n. 7547

in qualità di capogruppo del RTP incaricato dalla Città di Monza di redigere il progetto per i lavori di EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON UN MIGLIORAMENTO DEL 30% DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE E UN MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SANDRO PERTINI" E DELLA SCUOLA PRIMARIA "SANT'ALESSANDRO - SEDE "OMERO" FACENTI PARTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO KOINÈ;

con la presente relazione ILLUSTRÀ gli accorgimenti tecnici idonei al superamento delle "barriere architettoniche", in conformità della Legge 9 gennaio 1989 n. 13 e del Decreto Ministeriale 14 giugno 1989 n. 236 e successive modificazioni ed integrazioni, e CERTIFICA - ai sensi dell'art. 1 della Legge 9 gennaio 1989 n.13 - che il progetto è conforme alle prescrizioni dettate dal Decreto Ministeriale 14 giugno 1989 n. 236 ed al D.P.R. 503/1996, nonché alla Legge Regionale 20 febbraio 1989, n. 6 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione" e che con esso le soluzioni adottate garantiscono il superamento delle barriere architettoniche dell'edificio considerato.





### IDENTIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA

☒

X

ACCESSIBILE (art. 4 D.M. 236 del 14-06/1989 – D.P.R. 503/1996).

Per accessibile da parte di persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale si intende il poter raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, entrarvi agevolmente e poter fruire di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.

☐

VISITABILE (art. 5 D.M. 236 del 14-06/1989)

Per visitabile da parte di persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale si intende il poter raggiungere gli spazi di relazione ed almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliari. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta.

☐

ADATTABILE (art. 6 D.M. 236 del 14-06/1989)

Per adattabile si intende la possibilità di poter subire, per lo spazio costruito, modifiche nel tempo a costi limitati allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

### DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO

☐

B

EDIFICI per ATTIVITA' SOCIALI

- Scuola

### CERTIFICA

Ai sensi dell'art.1 della Legge 9 Gennaio 1989 n. 13, che il progetto È CONFORME ALLE PRESCRIZIONI dettate dal D.M. 14 Giugno 1989 n. 236, dal D.P.R. 503/1996 e dal LEGGE REGIONALE 20 febbraio 1989, n. 6 e che con esso che LE SOLUZIONI ADOTTATE GARANTISCONO IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE nell'edificio considerato.

Il Tecnico  
Arch. Daniele Rangone

